



Decreto Dirigenziale n. 33 del 03/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "MACELLO DEL SORBO S.N.C." CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN PIMONTE ALLA VIA NAZIONALE, 26, CON ATTIVITA' DI MATTATOIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **“MACELLO DEL SORBO s.n.c.” con sede legale ed operativa in Pimonte alla via Nazionale, 26, con attività di mattatoio**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 357148 del 05/05/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 01/07/2011 e conclusa il 24/01/2012, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. il Comune, con nota prot. 5077 del 28/06/2011, ha chiesto planimetria aggiornata del complesso produttivo;
 - a.2. la Provincia, con nota prot. gen. 73191 del 29/06/2011, e l'ASL, con nota prot. 1465 del 29/06/2011, hanno chiesto integrazioni;
 - a.3. **l'Amministrazione Regionale ha richiesto chiarimenti sulla quantità annua massima di capi macellati e sul valore massimo complessivo in peso delle carcasse;**
 - a.4. la Società, in data 03/08/2011 e prot. 606973, ha trasmesso nota tecnica integrativa ed elaborati grafici;
 - a.5. la Provincia, con nota prot. 927261 del 09/09/2011, in riferimento alla relazione integrativa prodotta dalla Società, ha evidenziato che l'attività è soggetta alle prescrizioni previste al punto 1. 2 della D.G.R. 4102/02 che impone specifici sistemi di abbattimento nei casi in cui l'attività è posta ad una distanza inferiore a 500 mt. da eventuali insediamenti;
 - a.6. l'Amministrazione Regionale ha rilevato che la relazione integrativa non fornisce la capacità max giornaliera di produzione dello stabilimento, necessaria per valutare l'assoggettabilità o meno dello stesso all' AIA, ai sensi dell'All. VIII, Parte II del D.Lgs. 152/06. Ha evidenziato, inoltre, che l'attività di macellazione di animali è soggetta alle prescrizioni previste al punto 1.2 della D.G.R. 4102/92;
 - a.7. l'ASL ha chiesto alla Società di fornire chiarimenti in ordine alle quantità di carcasse lavorate giornalmente e alla mancanza di sistemi di abbattimento;
 - a.8. la Società, con nota prot. 930431 del 07/12/2011, ha trasmesso documentazione integrativa con l'attestazione che la produzione giornaliera non supera le 50 t. al giorno di carcasse, la planimetria e layout delle attrezzature e relazione tecnica progettuale dell'impianto di aspirazione ed abbattimento delle sostanze odorigine;
 - a.9. la Provincia, con nota n. 6582 del 19/01/2012, ha espresso parere favorevole;
 - a.10. il Comune, con nota prot. 563 del 23/01/2012, ha comunicato che:

- l'esercizio di mattatoio fu autorizzato con licenza del 29/04/1974 e che nel corso degli anni sono stati posti in essere diversi lavori di adeguamento funzionali alla Direttiva CEE 4/98, autorizzati con ordinanza sindacale n. 222 del 31/12/1992;
 - che per successivi interventi di adeguamento, realizzati senza titolo edilizio, fu presentata, ai sensi della L. 326/2003, istanza di condono edilizio in data 09/12/2004, prot. 9224, allo stato in itinere;
 - sotto il profilo urbanistico il mattatoio ricade nel PRG, approvato con Decreto Presidenziale delle Comunità Montane dle 05/12/2011 n. 89 (in fase di pubblicazione), in Zona D – produttiva e artigianale esistente ove sono consentiti interventi funzionali e tecnologici;
 - che l'esercizio è condizionato al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 - che la domanda di condono edilizio, ex L. 326/03, si riferisce a realizzazioni di superfici di lieve rilevanza, il cui esito non pregiudica, sotto l'aspetto urbanistico, la legittimità degli interventi assentiti nel corso degli anni.....;
- a.11. la Società ha depositato agli atti della Conferenza la relazione tecnica integrativa con layout, trasmessa all'ASL, da cui si rileva che la concimaia viene abolita ed i rifiuti palabili vengono conferiti in un cassone in ferro a perfetta tenuta stagna;
- a.12. l'ASL, con nota n. 230 del 23/01/2012, ha comunicato che la Società ha trasmesso le integrazioni richieste ed ha espresso parere favorevole;
- a.13. il Responsabile del procedimento ha rilevato che nel progetto di adeguamento presentato dalla Società, manca una previsione dei valori di concentrazione degli inquinanti, ed ha invitato la Società a presentare una scheda riportante i valori di concentrazione degli inquinanti previsti al camino;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota acquisita il 26/01/2012, prot. 62401, ha trasmesso una relazione tecnica integrativa riportante lo schema riassuntivo delle emissioni con valutazione previsionale;
- a.1. che l'ARPAC, con nota prot. gen. 3873 del 26/01/2012, acquisita il 27/01/2012 con prot. 67222, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento sono idonei al contenimento delle emissioni dichiarate, prescrivendo di adottare le seguenti misure:
- la vasca di scottatura in acqua deve essere isolata termicamente e coperta, e la copertura può essere ottenuta con l'uso di palline di plastica galleggianti che riducono le emissioni odorigine;
 - inserire, nella scheda riassuntiva delle emissioni convogliate, anche la caldaia per la produzione di acqua calda, con indicazione del corrispondente punto di emissione;
 - sostituire il carbone attivo con cadenza almeno annuale;
 - attuare un Piano di Manutenzione degli impianti, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi;
 - predisporre idonee prese campione per i successivi controlli;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, sulla base degli adeguamenti progettuali di cui alle relazioni tecniche prot. 930431 del 07/12/2011 e prot. 62401 del 26/01/2012, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie, alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in **Pimonte alla via Nazionale, 26**, gestito dalla **“MACELLO DEL SORBO s.n.c.”**, esercente attività di **mattatoio**, con l'obbligo, per la società, di ottemperare alle prescrizioni richieste dall'ARPAC;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **mattatoio**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Pimonte alla via Nazionale, 26**, gestito dalla **“MACELLO DEL SORBO s.n.c.”**, così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	Impianto di abbattimento	NH3 e sostanze odorigine	54	13500	720	Carboni attivi non rigenerabili
E2	caldaia a GPL da 220 KW impianto di cui alla lett. Dd Parte I, All. IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06					

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi con cadenza almeno annuale;
- 2.6. adottare le seguenti misure:
 - la vasca di scottatura in acqua deve essere isolata termicamente e coperta per ridurre le emissioni odorigine;

- inserire, nella scheda riassuntiva delle emissioni convogliate, anche la caldaia per la produzione di acqua calda;
 - attuare un Piano di Manutenzione degli impianti di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi;
 - predisporre idonee prese campione per i successivi controlli;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7. notificare** il presente provvedimento alla **“MACELLO DEL SORBO s.n.c.” con sede legale ed operativa in Pimonte alla via Nazionale, 26;**
- 8. inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pimonte, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
- 9. inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi